

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

Bollettino n. 11 - Maggio 2017

Cercostress della barbabietola nel rispetto delle norme agroambientali Oltre al contenimento della cercospora ci sono altri fattori da considerare per la salvaguardia dell'apparato fogliare

In questo bollettino intendiamo soffermarci su alcuni aspetti della nutrizione della coltura relativi a questo periodo della campagna, unitamente ai metodi di prevenzione alla cercospora.

Provvederemo in una successiva uscita a fornire le indicazioni per gli ulteriori interventi di contrasto al patogeno.

La lotta alla cercosporiosi resta essenziale per l'ottenimento di rese produttive elevate ma bisogna considerare che **congiuntamente ad essa intervengono altri fattori negativi** che pregiudicano l'apparato fogliare.

Nel grafico sottostante è possibile vedere gli effetti di quello che nel suo complesso è possibile definire il **fenomeno di cercostress della barbabietola**, ovvero l'incidenza nella distruzione dell'apparato fogliare sia da parte della cercospora sia del disseccamento, determinato dalle elevate temperature che stanno caratterizzando le nostre estati da più di un decennio.

Per questo anche le prove varietali di COPROB faranno sempre più attenzione al concetto di tolleranza genetica da cercostress piuttosto che considerare la sola cercospora.

STRATEGIA DI INTERVENTO

Al fine di limitare il calo del titolo zuccherino (retrogradazione) è necessario coniugare tecniche classiche di **difesa antifungicida a pratiche di nutrizione e biostimolazione** che prolunghino l'equilibrio dell'apparato fogliare. Naturalmente non vanno trascurati, quando possibile, i corretti apporti irrigui.

La strategia consigliata nel rispetto delle norme agroambientali è molto simile a quella standard e mantiene un ottimo livello di efficacia.

Si suggerisce un intervento preventivo entro fine Maggio con **prodotti a base di zolfo uniti a fosfiti** in modo da realizzare una prima azione antifungina e stimolare le naturali difese immunitarie della coltura messe a dura prova dagli stress climatici.

L'avvio dei trattamenti verrà comunicato da COPROB sulla base di quanto previsto dal DPI.

Per l'utilizzo dei prodotti ammessi dalle norme orientarsi con la tabella 1: il primo intervento prevede l'impiego di quanto già utilizzato preventivamente con l'aggiunta di prodotti biostimolanti; nel successivo si suggerisce l'impiego di un prodotto di copertura in miscela con un sistemico previsto dai DPI.

Per tutti coloro che sono registrati nel DSS è possibile controllare il livello di gravità giornaliero del proprio areale.

Nella sezione monitoraggi di www.betaitalia.it sarà possibile seguire l'andamento e la diffusione della malattia sulla base di un campione di località monitorate (vedi figura 1).

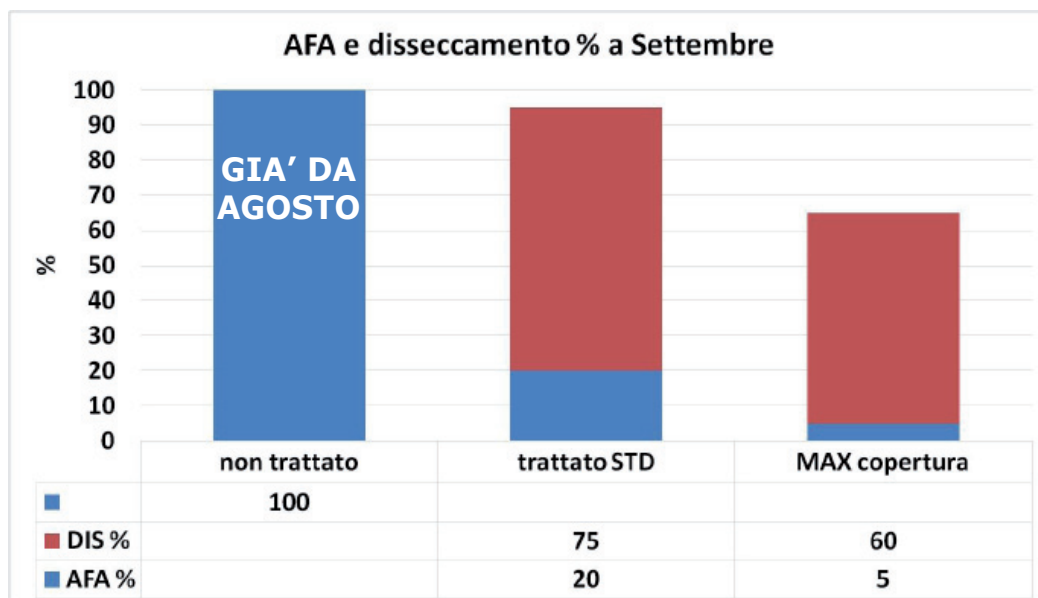


Grafico 1. Percentuali medie di distruzione dell'apparato fogliare a settembre dovute al disseccamento (rosso) e alla cercospora (blu) in parcelle non trattate, trattate con la strategia anti-cercosporica standard e trattate con un numero di interventi tale da contenere quasi totalmente il patogeno

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

Tabella 1. Strategia integrata consigliata per mantenere sano ed equilibrato l'apparato fogliare nel rispetto delle misure agroambientali

TRATTAMENTO	STRATEGIA/INTEGRAZIONE	Note:	
Applicazione preventiva di fine Maggio	Prodotti a base di zolfo ^a (4-5) + prodotti a base di fosfiti ^d	a. es. Thiopron	
ogni 14 giorni	Prodotti a base di zolfo ^a (4-5) + prodotti a base di fosfiti ^d oppure	b. 1,5 l/ha con prodotti anticercosporici, 2 l/ha da solo o con zolfo.	
	Prodotti a base di zolfo ^a (4-5) + Secur (ecc.) + prodotti a base di fosfiti ^e oppure	c. vedere triazoli ammessi nel DPI	
	Cuthiol Cu+S (2-3) + prodotti a base di fosfiti ^e oppure	d. preferibilmente fosfiti di rame come Curvit Cu, Actifos Cu e altri	
	Nutrisulf (2) + Acriclaster (2,5) oppure	e. fosfiti di potassio (ad es. Ionifos, Aleado, Phosax, Fosfiland, Vegetik, Furiak, ecc.).	
	Oligal Cu (0,5) + Timafit (1,5)	Aggiungere prodotti a base di bacillus t. in caso di attacchi di notte defogliatrici	
	AVVIO DA DPI	CLORTOSIP 500 SC ^b (1,5) + prodotto sistemico ^c (1,5) + prodotti a base di fosfiti ^e oppure	
		PENNZOZEB (2,1) + prodotto sistemico ^c (1,5) + prodotti a base di fosfiti ^e	

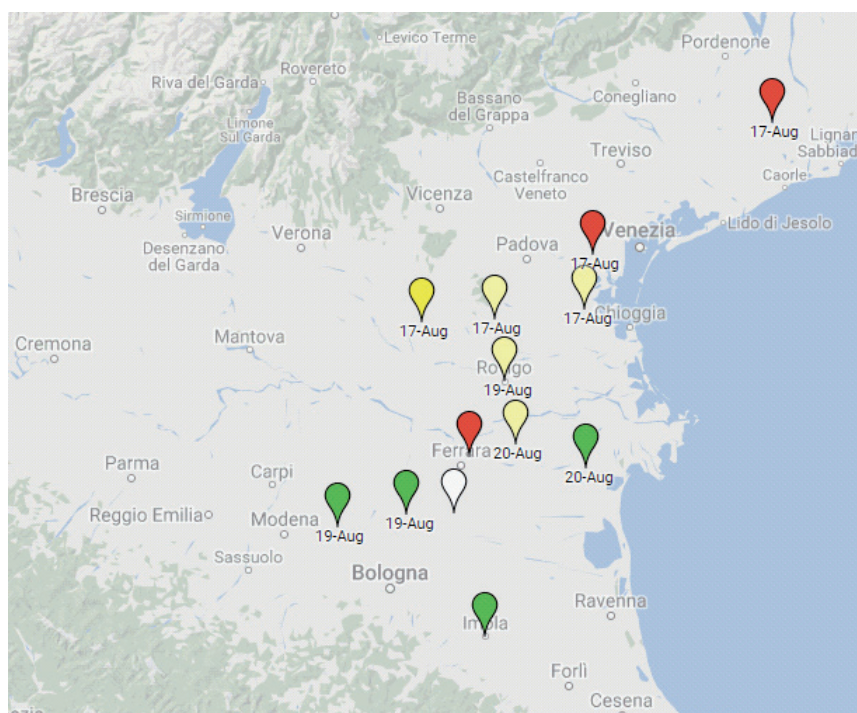


Figura 1. es. di mappa sulla cercospora tratta dalla campagna 2016. Sono indicate le date dell'ultimo allarme e lo stato corrente di gravità tramite il colore: rosso: grave, giallo: medio; verde: scarso.